

PIANO STRATEGICO DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

2018-2020

LINEE GENERALI

1. Premessa

La visione strategica permette alle organizzazioni di pianificare le azioni necessarie per raggiungere i loro obiettivi. L'Università, attraverso la pianificazione strategica, è chiamata periodicamente a riflettere sugli obiettivi che desidera raggiungere allo scopo di migliorare in tutti gli ambiti rilevanti della vita universitaria: la ricerca, la didattica, i rapporti con il territorio entro cui si colloca e con il contesto internazionale.

Il Piano strategico permette alla comunità universitaria di focalizzarsi sulle iniziative necessarie per raggiungere i propri obiettivi e consente allo stesso tempo di valutare i punti di forza e di debolezza dell'Ateneo, data la disponibilità di risorse economiche e finanziarie e dato il contesto normativo e regolamentare delle università pubbliche.

L'Università del Salento ha la piena consapevolezza del fatto che le decisioni strategiche sono importanti per indirizzare l'Ateneo verso un miglioramento del suo posizionamento nel quadro nazionale ed internazionale. Il processo che conduce verso la selezione delle azioni necessarie per conseguire il miglioramento è un momento cruciale della pianificazione. L'Ateneo, attraverso il presente documento, intende aggiornare la sua visione strategica e si propone di realizzare tutte le azioni che considera necessarie per il suo sviluppo.

La visione sottostante a questo documento di indirizzo è data dalla consapevolezza che l'obiettivo dell'analisi strategica all'interno dell'università non è di fornire delle risposte o di adempiere alla richiesta di redazione di un documento ma di aiutare tutta la comunità accademica a comprendere quali sono i problemi e le sfide che l'università dovrà affrontare nei prossimi anni e quali sono le azioni necessarie per superarli.

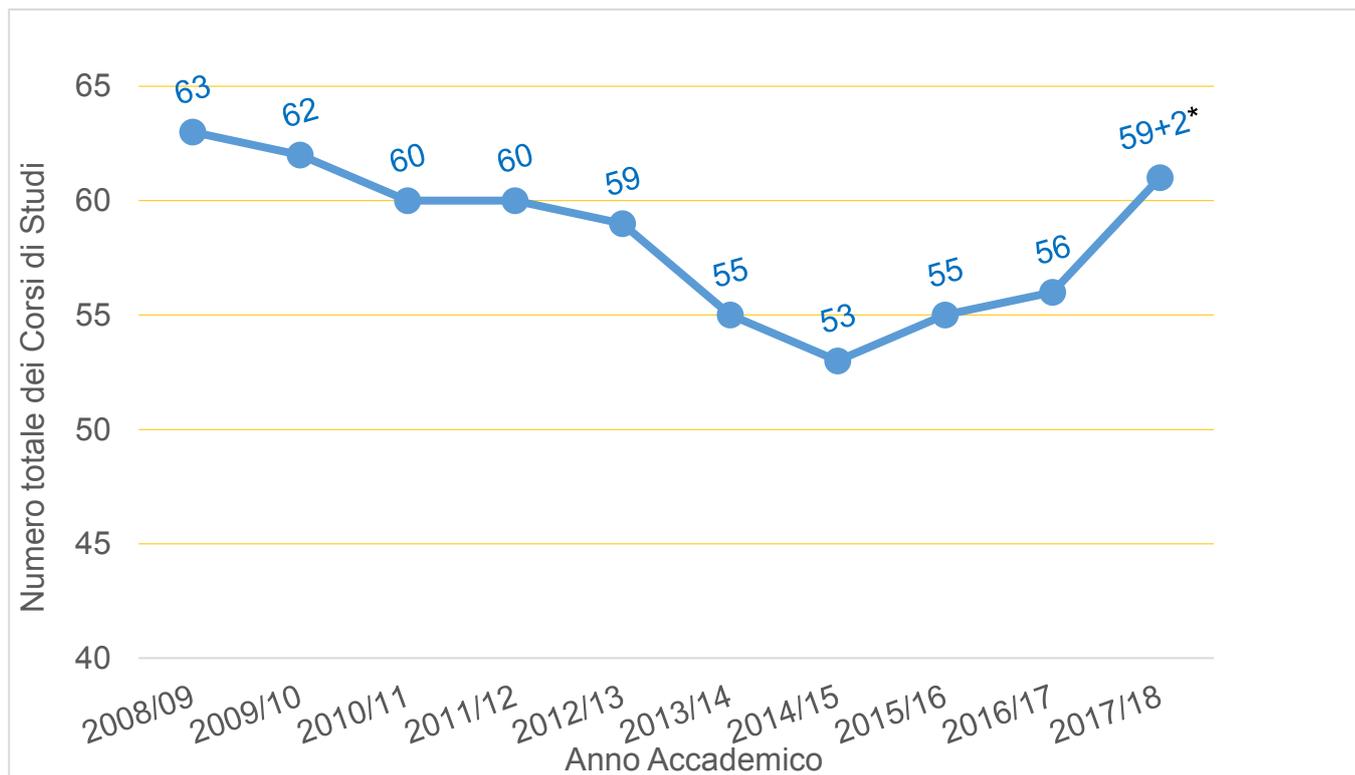
2. Il contesto di riferimento dell'Università del Salento

Per quanto attiene alle sue linee generali, la visione strategica dell'Università del Salento deriva dall'analisi del contesto entro cui è inserito l'Ateneo. In altri termini, emerge la necessità di formulare alcune riflessioni preliminari funzionali per comprendere quali sono gli elementi di forza e di debolezza dell'Università del Salento e quali sono le opportunità di miglioramento e le minacce derivanti dal contesto generale entro cui opera l'Ateneo.

La presente visione strategica costituisce, allo stesso tempo, un aggiornamento dell'impianto di obiettivi ed azioni implementato nel precedente ciclo di pianificazione.

Grazie alle scelte strategiche del periodo 2014-2017 l'Università del Salento ha ampliato l'Offerta formativa che, per effetto delle riforme del sistema universitario degli ultimi anni, era caratterizzata da un processo di costante diminuzione dei Corsi di Studio attivati (Grafico n.1)

Grafico n. 1 – Corsi di Studio Università del Salento

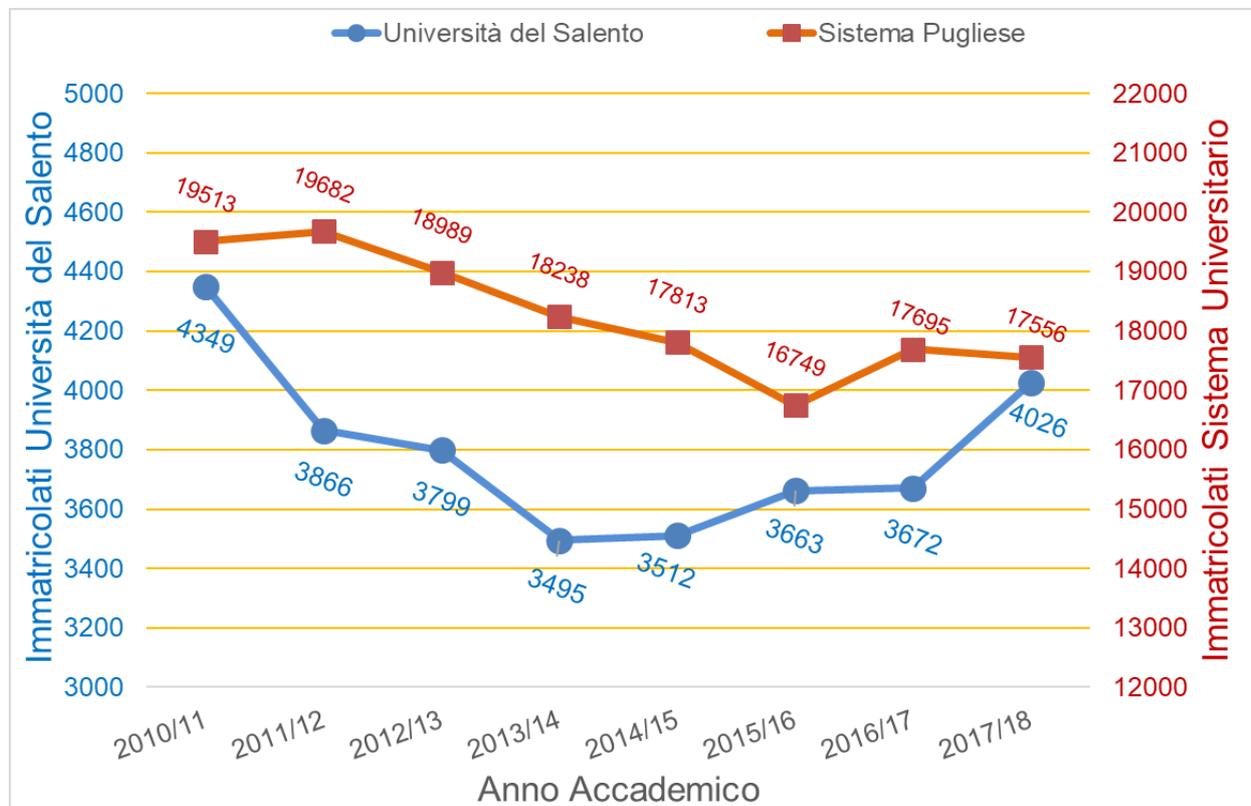


* 59 Corsi Unisalento + 2 Interateneo

Fonte: Ufficio Informativo Statistico – Università del Salento

A questa dinamica di ampliamento dell'offerta formativa è corrisposta una ripresa dell'incremento delle immatricolazioni dell'Ateneo, sensibilmente diminuite negli anni precedenti (Grafico n. 2).

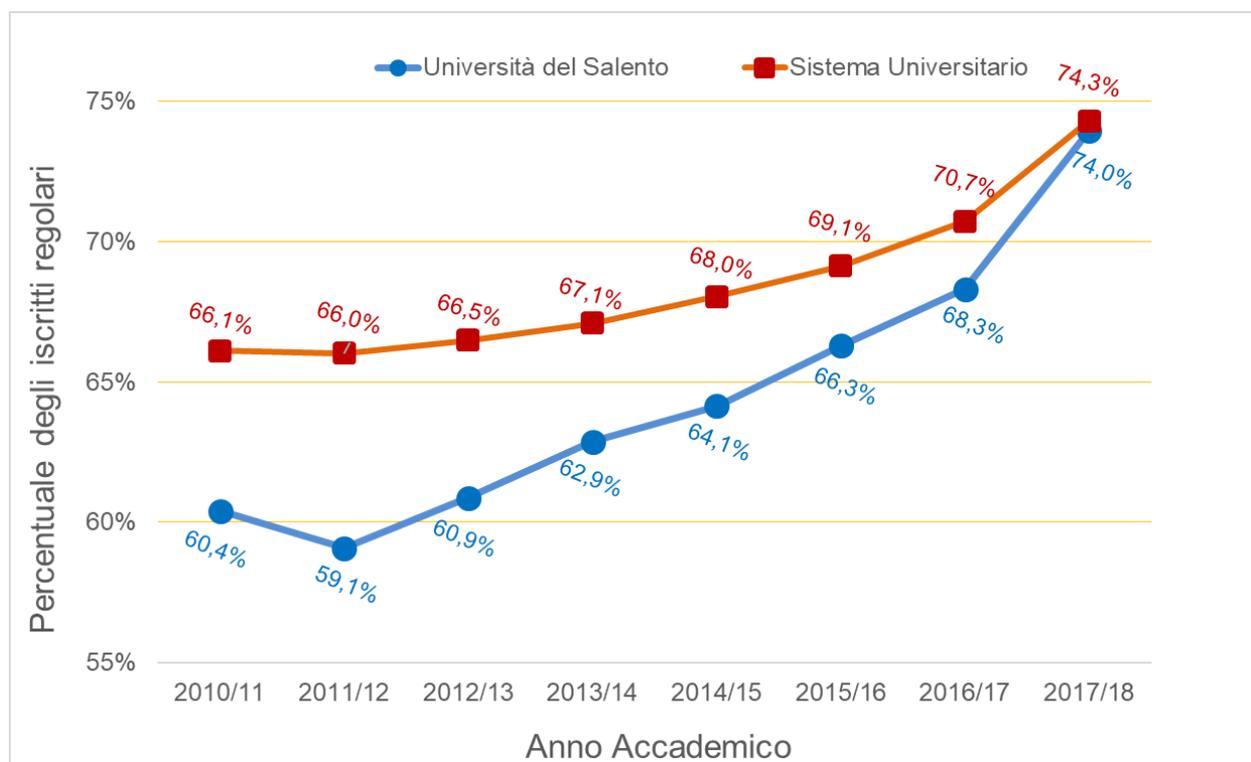
Grafico n.2 - Immatricolati presso l'Università del Salento – confronto con il sistema universitario pugliese



Fonte: Elaborazione Ufficio Informativo Statistico – Università del Salento su dati Esse3 e ANS

Allo stesso tempo, a seguito dell'avvio del sistema di finanziamento delle università tramite il calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso (Legge 240/2011 e Decreto 893/2014), per gli Atenei è diventato essenziale incrementare il numero degli studenti regolari. In altri termini, una quota importante del Fondo di Finanziamento Ordinario degli Atenei deriva dal numero di studenti iscritti che completano il loro percorso di studi entro i tempi regolamentari del proprio corso. Nel Grafico n. 3 è riportato il dato relativo all'Università del Salento.

Grafico n. 3 - Percentuale di iscritti regolari ai fini della determinazione del costo standard



Fonte: Elaborazione Ufficio Informativo Statistico – Università del Salento su dati ANS

Per quanto attiene l'area strategica della Ricerca, come è noto, il sistema universitario nazionale è chiamato periodicamente a rispondere agli esercizi di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). Gli esiti della VQR sono molto importanti perché costituiscono, al pari di quelli per la didattica citati in precedenza, uno dei requisiti di finanziamento degli Atenei tramite il Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università Statali.

L'ultimo periodo di valutazione riguarda il periodo 2011-2014. Gli esiti della tornata di valutazione sono esposti sinteticamente nella Tabella n. 1.

Tabella n. 1 - Esiti della VQR 2011-2014 - Università del Salento

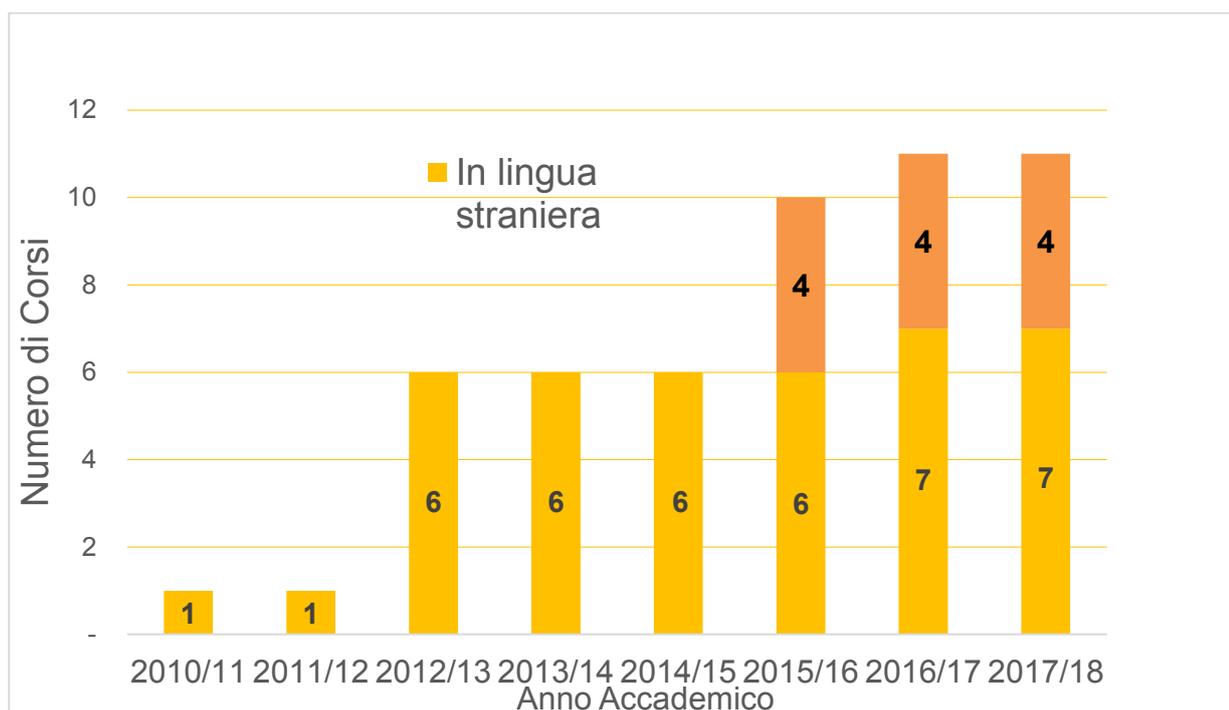
Aree di ricerca Università del Salento		Peso (*) relativo in Uni Salento	Indice R VQR 2011-14	Posizione in Italia VQR 2011-14
1	Scienze matematiche ed informatiche	6%	1,04	23°/59
2	Scienze fisiche	9%	0,82	50°/55
3	Scienze chimiche	3%	1,09	17°/56
4	Scienze della terra	1%	0,87	29°/43
5	Scienze biologiche	8%	1,08	23°/62
6	Scienze mediche	1%	1,02	30°/52
8b	Ingegneria civile	1%	1,35	3°/51
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	13%	0,90	49°/63
10	Scienze dell'antichità, filol.-lett. stor.-art.	18%	0,84	57°/66
11a	Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche	12%	0,66	68°/74
11b	Scienze psicologiche	1%	0,93	29°/55
12	Scienze giuridiche	11%	0,95	57°/82
13	Scienze economiche e statistiche	12%	0,66	68°/82
14	Scienze politiche e sociali	3%	0,74	58°/69
Totale UniSalento (valore mediato di R)		100%	0,86	

L'indice R (voto medio normalizzato) è il rapporto tra il voto medio dei prodotti di una singola Università e il voto medio di tutti i prodotti a livello nazionale in un dato settore o area.

Un altro aspetto rilevante per l'Ateneo riguarda il processo di internazionalizzazione della didattica che si esprime sia tramite l'ampliamento dei cosiddetti Corsi di Studio internazionali attivati presso l'Università del Salento (Grafico n. 4) e sia attraverso l'incremento del numero di crediti formativi universitari (CFU) conseguiti all'estero dagli studenti dell'Università del Salento (Grafico n. 5). Questa strategia trae origine dal Decreto della programmazione triennale del sistema universitario (D.M. n. 635/2016) con il quale il Ministero fissa, tra le linee generali di indirizzo, l'internazionalizzazione dell'Università italiana come obiettivo strategico del sistema universitario.

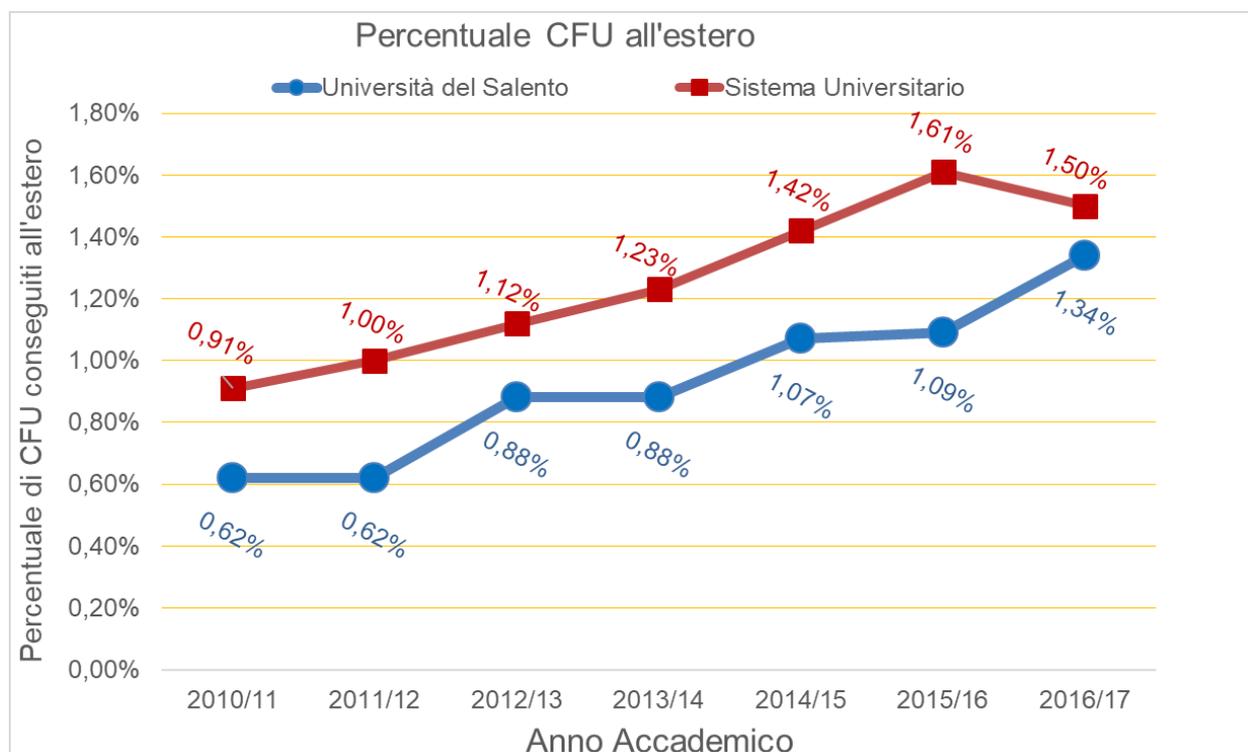
Il processo di internazionalizzazione della didattica consente, in termini più ampi, di collegare il contesto universitario locale con gli ambiti formativi europei e rappresenta un momento di crescita individuale importante per gli studenti che, in questo modo, possono ampliare il bagaglio delle proprie esperienze e competenze.

Grafico n. 4 – Numero di Corsi di Studio Internazionali



Fonte: Ufficio Informativo Statistico – Università del Salento

Grafico n. 5 – Percentuale CFU conseguiti all'estero dagli studenti dell'Università del Salento



Fonte: Ufficio Informativo Statistico – Università del Salento

Nel complesso dunque è possibile sintetizzare il contesto di riferimento nazionale e locale entro cui si trova ad operare l'Ateneo attraverso la Tabella (n. 2) che mette in evidenza quali sono i

punti di forza e di debolezza e quali sono le opportunità e le minacce a cui occorrerà dare seguito nei prossimi anni. A questo proposito si specifica che i Punti di Forza e di Debolezza individuati fanno riferimento all'ambiente interno all'Università del Salento e al sistema universitario nel suo complesso mentre le Opportunità e le Minacce sono state individuate analizzando il contesto esterno all'Ateneo.

Tabella n. 2 – Punti di Forza, Debolezza, Opportunità e Minacce dell'Università del Salento

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> – Nel quadro normativo e regolamentare delle università pubbliche l'Ateneo è stato in grado di ampliare l'Offerta formativa, incrementare il numero degli iscritti e dei laureati in corso; – In alcuni aree della ricerca l'Università del Salento vanta un posizionamento di rilievo nazionale ed internazionale; – L'attivazione di Corsi di studio a doppio titolo e l'incremento della mobilità studentesca e del personale docente hanno permesso una maggiore integrazione con il contesto internazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> – Le scelte d'Ateneo risentono in modo pressante del processo di de-finanziamento delle Università pubbliche e della riduzione delle risorse; – La necessità di migliorare le prestazioni complessive nei risultati della ricerca di Ateneo e nella capacità di attrarre finanziamenti; – La necessità di migliorare la qualità dei servizi offerti agli studenti ed ai docenti dell'Ateneo.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> – L'Ateneo è un punto di riferimento importante dal punto di vista culturale, sociale ed economico per il territorio entro cui è stato fondato e si è sviluppato; – È un Ateneo di medie dimensioni in un contesto territoriale geograficamente periferico; – È un soggetto pubblico 'innovativo' che, attraverso la didattica, permette di formare figure professionali che possono contribuire alla crescita del territorio e che, attraverso la ricerca, permette di collegare il territorio con il contesto nazionale ed internazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> – L'Università è collocata in un territorio geograficamente periferico in cui sono ancora pressanti i problemi relativi alla mobilità ed ai trasporti; – L'Università è inserita in un contesto economico non pienamente sviluppato in cui gli indicatori relativi al reddito e all'occupazione sono al di sotto della media nazionale; – Il quadro demografico di riduzione della popolazione di giovani che potenzialmente accede al sistema universitario riduce le possibilità di nuovi iscritti provenienti dal territorio di riferimento e dalla macro-area del Mezzogiorno.

Il quadro appena delineato rende conto della complessità dell'ambiente interno ed esterno all'Ateneo, dei vincoli finanziari e delle possibilità offerte dal contesto entro cui l'Ateneo si trova ad operare. Gli ambiti e le azioni strategiche descritte nel presente documento prendono avvio da questo necessario momento di riflessione.

3. Il processo di definizione delle aree strategiche, delle azioni e degli obiettivi

Le prime riflessioni attraverso cui si è proceduto alla stesura del nuovo Piano Strategico 2018-2020 prendono avvio dall'analisi degli esiti della precedente programmazione strategica. Questa analisi ha permesso di mettere in evidenza gli elementi di continuità e di cambiamento necessari per procedere verso un nuovo piano di azione triennale. Come messo in evidenza nel precedente paragrafo, l'Ateneo nell'ultimo ciclo di programmazione strategica ha avviato una serie di iniziative rilevanti negli ambiti della Didattica, della Ricerca, dell'Internazionalizzazione e della Terza Missione. Molte delle azioni individuate nel presente documento sono quindi collocate in continuità rispetto al passato. Allo stesso tempo, gli elementi cruciali per la definizione delle azioni strategiche previste per il prossimo triennio sono stati individuati rispondendo alla necessità di aggiornare, laddove ritenuto opportuno, il quadro delle azioni strategiche previste per il periodo di programmazione 2018-2020. L'intero processo di redazione è stato condotto tenendo conto del quadro regolamentare delle università pubbliche.

Le fonti documentali utilizzate per la redazione del presente Piano strategico sono:

- le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2016-2018 definite dal MIUR con D.M. n. 635 del 2016 e le azioni già intraprese dall'Ateneo riguardo alla Programmazione triennale;
- le 'Linee guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari' (AVA2) pubblicate da ANVUR nel 2017;
- gli esiti per l'Ateneo della valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per il periodo 2011-2014;
- le 'Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane' pubblicate da ANVUR nel 2015, integrate con la 'Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020' del 20 dicembre 2017.

Il processo di definizione del quadro strategico di Ateneo è stato inoltre orientato dalla politica di Assicurazione della Qualità, sintetizzata nel 'Documento di Indirizzo - Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo'¹, dalle Relazioni Annuali del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Un altro aspetto rilevante del processo di definizione della visione strategica deriva dalla consapevolezza che le azioni strategiche e gli obiettivi individuati grazie alla disamina di queste fonti devono essere misurabili e allo stesso tempo sostenibili dal punto di vista finanziario. L'integrazione fra la visione strategica e l'azione amministrativa, contabile e gestionale verrà garantita, dopo l'approvazione del presente documento da parte degli Organi Collegiali di Ateneo, attraverso la stesura ed approvazione del Piano Integrato dell'Università del Salento entro il mese di gennaio 2018. Quest'ultimo documento garantirà inoltre il collegamento fra la dimensione operativa del piano strategico ed i temi della trasparenza e dell'anticorruzione.

¹ Disponibile all'indirizzo https://www.unisalento.it/c/document_library/get_file?uuid=4c18a56a-6ce8-4c09-830c-be4b46a780cc&groupId=10122

4. Aree Strategiche, Azioni Strategiche ed Obiettivi

Il quadro di riferimento descritto in precedenza permette di delineare con maggiore chiarezza come si enucleano di seguito le **cinque aree strategiche** individuate dall'Ateneo e come da queste aree strategiche principali derivino le azioni strategiche identificate per favorire lo sviluppo dell'Università del Salento.

Le aree strategiche principali da cui deriva la programmazione delle azioni e degli obiettivi sono:

- Ricerca;
- Didattica;
- Internazionalizzazione;
- Rapporti con il territorio;
- Capacità istituzionale.

Le prime quattro aree strategiche sono in continuità rispetto al precedente Piano strategico mentre l'area strategica 'Capacità istituzionale' è stata inserita *ex-novo* nel presente ciclo di programmazione. Nelle pagine seguenti, partendo dalle aree strategiche, vengono descritte in dettaglio le azioni strategiche previste per il triennio 2018-2020 e gli obiettivi ad esse collegati. Gli obiettivi sono accompagnati da un set di indicatori predisposto per la misurazione del raggiungimento dei singoli interventi.

Grafico n. 6 - Le cinque Aree Strategiche dell'Università del Salento



4.1 L'area strategica Ricerca

Gli Obiettivi strategici individuati per l'Area della Ricerca sono i seguenti:

- Incremento della qualità della ricerca di base e della ricerca applicata;
- Potenziamento delle collaborazioni con altre istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali;
- Potenziamento dei corsi di dottorato, anche ai sensi delle indicazioni ministeriali sui dottorati innovativi;
- Valorizzazione dell'attività di ricerca e trasferimento tecnologico.

L'area strategica Ricerca si pone in continuità rispetto al precedente ciclo di programmazione strategica. L'obiettivo di fondo è quello di favorire il miglioramento della qualità della ricerca dell'Università del Salento attraverso misure che favoriscano l'integrazione con il contesto nazionale ed internazionale. Gli Obiettivi strategici sono declinati in azioni strategiche, indicatori e target come specificato nella seguente Tabella (n. 3).

Tabella n. 3 - Area Strategica Ricerca

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target triennale
Incremento della qualità della ricerca di base e della ricerca applicata	Rafforzare la capacità progettuale in ambito regionale, nazionale, comunitario ed internazionale mediante il supporto operativo ai docenti e ai ricercatori per la partecipazione a bandi competitivi	Finanziamenti acquisiti / Finanziamenti acquisibili su bandi POR	+3%
		Finanziamenti acquisiti / Finanziamenti acquisibili su bandi PRIN, FIRB, SIR	+3%
		Finanziamenti acquisiti / Finanziamenti acquisibili su PON Ricerca	+3%
		Progetti presentati su bandi ERC e H2020	+6%
		Finanziamenti acquisiti su bandi ERC e H2020	+3%
	Monitorare i risultati della ricerca	n° medio di pubblicazioni ISI WOS/Scopus docenti Unisalento (settori bibliometrici)	+6%
		n° medio di pubblicazioni docenti Unisalento (settori non bibliometrici)	
Monitorare i docenti inattivi	Riduzione percentuale dei docenti inattivi	-30%	
Potenziamento delle collaborazioni con altre istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali	Potenziare e migliorare i servizi d'Ateneo in grado di gestire e monitorare le collaborazioni con istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali	Aumentare numero pubblicazioni con partner stranieri ed enti di ricerca (anche senza accordo bilaterale)	+6%

Potenziamento dei corsi di dottorato, anche ai sensi delle indicazioni ministeriali sui dottorati innovativi	Monitoraggio e supporto ai corsi di dottorato di ricerca	Numero borse di dottorato	Invariato
	Monitorare l'attrattività dei dottorati	Numero dottorandi con titolo di studio acquisito presso altro Ateneo	+3%
Valorizzazione dell'attività di ricerca e trasferimento tecnologico	Supportare operativamente i docenti e i ricercatori per la valorizzazione della ricerca in termini di brevetti e di attività conto terzi	Numero brevetti/ bilancio costi degli ultimi 3 anni $(N/(S-U))*1000^2$	+3%
		Finanziamenti da attività conto terzi	+3%

² Indice di "produttività dei brevetti Unisalento" dove N è il numero delle pratiche attive mentre S è la spesa sostenuta negli ultimi 3 anni cui va sottratto l'utile ricavato (U) moltiplicato per 1000.

4.2 L'area strategica Didattica

L'Obiettivo strategico individuato per l'Area della Didattica riguarda, nel suo complesso, "l'incremento della qualità dell'offerta formativa per potenziare l'attrattività e contrastare la dispersione studentesca".

La Didattica è uno dei settori strategici maggiormente monitorati tramite le regolamentazioni ministeriali ed i processi di Autovalutazione e Valutazione del sistema universitario condotte dall'Agenzia Nazionale di Valutazione (ANVUR). Anche questo Obiettivo strategico si pone in continuità rispetto alla precedente impostazione del Piano strategico. L'intento è quello di proseguire sulla strada intrapresa per favorire l'attrattività della didattica ed il completamento del percorso formativo per gli studenti iscritti presso l'Università del Salento. L'Obiettivo strategico è declinato in azioni strategiche, indicatori e target come specificato nella seguente Tabella (n. 4).

Tabella n. 4 - Area Strategica Didattica

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target triennale
Incremento della qualità dell'offerta formativa per potenziare l'attrattività e contrastare la dispersione studentesca	Monitoraggio della sostenibilità dell'offerta formativa	Spese effettuate per retribuzione contratti di insegnamento/stanziamiento annuale del CdA	Riduzione rispetto all'anno precedente
	Progettare nuovi Corsi di Studio sostenibili partendo da una analisi accurata della domanda di formazione, con la definizione di profili professionali spendibili nel contesto lavorativo, anche tenendo conto, soprattutto nei corsi di studio di II livello, delle linee di ricerca specifiche dell'Università del Salento	Numero di Immatricolati ai corsi di laurea triennali e a corsi magistrali a ciclo unico	+6%
		Numero di Iscritti I anno Magistrali	+6%
	Rendere più efficace il tutorato in ingresso ed in itinere	Percentuale di prosecuzioni nello stesso CdS al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	+3%
	Introdurre metodologie didattiche innovative e migliorare quelle attuali	Percentuale dei laureati nello stesso CdS entro N+1 anni	+3%
	Rafforzare il tutorato ai fini dell'incremento degli iscritti regolari	Numero di Iscritti regolari	+6%
	Rafforzare tirocini e stage	Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curriculare	+6%

4.3 L'area strategica Internazionalizzazione

Gli Obiettivi strategici individuati per l'Area Internazionalizzazione sono i seguenti:

- Incremento della dimensione internazionale dei corsi di studio di I e II livello e dei dottorati di ricerca;
- Potenziamento della mobilità studentesca;
- Incremento della mobilità out-going e in-coming di dottorandi;
- Incremento della mobilità out-going e in-coming per attività di docenza e ricerca.

Come ricordato in precedenza, la dimensione internazionale della Didattica e della Ricerca è uno degli indirizzi strategici individuati a livello ministeriale per favorire l'integrazione del sistema universitario italiano nel contesto europeo ed internazionale. Per l'Università del Salento l'area strategica dell'internazionalizzazione si pone in continuità rispetto alla visione strategica del precedente ciclo di programmazione. Gli Obiettivi strategici sono declinati in azioni strategiche, indicatori e target come specificato nella seguente Tabella (n. 5).

Tabella n. 5 - Area Strategica Internazionalizzazione

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target triennale
Incremento della dimensione internazionale dei corsi di studio di I e II livello e dei dottorati di ricerca	Potenziare e migliorare i corsi di studio internazionali	Numero di nuovi Corsi di Laurea con rilascio del titolo multiplo e congiunto	+2
	Potenziare e migliorare la promozione di UniSalento all'estero	Numero di studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero iscritti in tutti i CdS	+6%
	Migliorare l'assistenza e i servizi degli studenti stranieri		
Potenziamento della mobilità studentesca	Ottimizzare fondi per la mobilità di studenti per studio e placement	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	+6%
		Numero di studenti in mobilità in ingresso	+6%
		Numero di studenti in mobilità in uscita	+6%
Incremento della mobilità out-going e in-coming di dottorandi	Incrementare il numero di studenti che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca all'Estero ed incrementare il numero di studenti stranieri che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca all'Università del Salento	Numero di dottorandi in mobilità in ingresso	+3%
		Numero di dottorandi in mobilità in uscita	+3%
Incremento della mobilità out-going e in-coming per attività di docenza e ricerca	Promuovere l'avvio di Dottorati di Ricerca in co-tutela con Università straniere	Numero di nuovi corsi di dottorato in co-tutela con Università straniere	+1
	Promuovere progetti di mobilità per ricercatori e docenti per attivare nuovi percorsi internazionali	Numero di docenti e ricercatori in mobilità in uscita	+3%
		Numero di docenti e ricercatori in mobilità in ingresso	+3%

4.4 L'area strategica Rapporti con il territorio

Gli Obiettivi strategici individuati per l'Area Rapporti con il territorio sono i seguenti:

- Incremento e miglioramento dei rapporti con il territorio per accrescere la fiducia attraverso il potenziamento degli effetti generati localmente dalla didattica e dalla ricerca, in termini di sviluppo culturale, sociale ed economico;
- Sviluppo e miglioramento delle iniziative di Apprendimento Permanente.

L'area strategica Rapporti con il territorio rappresenta una sfida importante per l'Ateneo. È una delle aree strategiche su cui l'Ateneo ha investito molto negli ultimi anni perché il territorio rappresenta sia il tessuto economico e sociale entro cui si colloca la vita accademica e sia l'insieme dei portatori di interesse verso cui l'Ateneo deve rendicontare le proprie attività. Gli Obiettivi strategici sono declinati in azioni strategiche, indicatori e target come specificato nella seguente Tabella (n. 6).

Tabella n. 6 - Area Strategica Rapporti con il territorio

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target triennale
Incremento e miglioramento dei rapporti con il territorio per accrescere la fiducia attraverso il potenziamento degli effetti generati localmente dalla didattica e dalla ricerca, in termini di sviluppo culturale, sociale ed economico	Comunicare in modo efficace strategie, obiettivi e risultati di didattica e ricerca	Livello di efficacia percepita della Comunicazione istituzionale di Ateneo tramite i risultati del progetto Good Practice	+ 9%
	Sostenere la crescita delle imprese e delle amministrazioni locali attraverso il collegamento con didattica, ricerca e apprendimento permanente	Numero dei tavoli/progetti inter-istituzionali realizzati da Unisalento	+ 6%
	Valutare e sostenere le partnership con attori locali e la partecipazione a società e spin-off anche tramite la creazione di incubatori di idee	Numero degli eventi di <i>public engagement</i> di Unisalento (protocolli, patrocinii, ecc.)	+ 6%
		Incremento del patrimonio netto medio delle partecipate	Incremento rispetto all'anno precedente
	Valorizzare il Network Alumni	Numero di iniziative per lo sviluppo del Network Alumni	+3
	Migliorare le attività di job placement e potenziare il raccordo col mondo del lavoro	Numero di tirocini extracurriculari	+6%
Numero di contratti di apprendistato		+6%	
Sviluppo e miglioramento delle iniziative di Apprendimento Permanente	Individuare, sostenere e favorire percorsi formativi di apprendimento permanente tenendo conto soprattutto dei bisogni del territorio	Numero di studenti iscritti ai Master	+30%
		Numero di studenti partecipanti ad iniziative di apprendimento permanente	+30%

4.5 L'area strategica Capacità istituzionale

L'Obiettivo strategico individuato per l'Area Capacità istituzionale riguarda, nel complesso, la realizzazione delle innovazioni amministrative, dei processi di semplificazione, del miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità e delle procedure che si ritengono necessarie per garantire l'accreditamento dell'Ateneo.

La prospettiva che si intende seguire è quella del miglioramento dei servizi e dello sviluppo di procedure e strumenti per il controllo e la valutazione. L'area strategica Capacità istituzionale è inserita per la prima volta nel quadro delle aree strategiche di Ateneo e risponde all'esigenza di ragionare in modo controllato e di medio periodo sui temi del miglioramento amministrativo. Nello specifico l'obiettivo strategico individuato è:

- Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle strutture amministrative di Ateneo.

L'obiettivo strategico è declinato nell'azione strategica, indicatore e target come specificato nella seguente Tabella (n. 7).

Tabella n.7 - Area Strategica Capacità istituzionale

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target triennale
Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle strutture amministrative di Ateneo	Interventi finalizzati all'accreditamento della sede	Accreditamento della Sede e dei Corsi di Studio	Giudizio di accreditamento da A a C (DM 987/2016)